

ISTITUTO COMPRENSIVO CALCINATO



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Calcinato, in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, promuove il PROGETTO ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE a favore degli alunni stranieri presenti nelle scuole del territorio.

Il Progetto intende:

-PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA

-FAVORIRE L'INTEGRAZIONE.

Un adeguato inserimento semplifica e migliora l'approccio degli alunni con il mondo della scuola ed anche il lavoro dei docenti che li accolgono.

A tale proposito sono state individuate le PROCEDURE da seguire.

PROCEDURE PER L'ACCOGLIENZA

1) ISCRIZIONE

La famiglia iscrive il figlio/a presso la Segreteria dell'Istituto; l'incaricata spiega che l'inserimento in classe avverrà dopo un colloquio

- compete all'addetta di segreteria prendere contatti con il Mediatore Linguistico Culturale (M.L.C.) e con gli insegnanti incaricati, per fissare data e ora del colloquio;
- compete al MLC avvisare la famiglia dell'alunno di questo incontro e spiegarne l'importanza e la validità.

2) COLLOQUIO

Sono presenti di solito:

-i genitori dell'alunno/a o un parente da loro delegato

-l'alunno/a

-l'incaricata di Segreteria

-un insegnante, tra quelli incaricati e disponibili in quel giorno

-un Mediatore Linguistico Culturale (M.L.C.) che parla la stessa lingua del bambino/a-ragazzo/a e della sua famiglia.

Nella prima parte del Colloquio, l'insegnante spiega alla famiglia le motivazioni dell'incontro, le parti principali del PROGETTO

ACCOGLIENZA-INTEGRAZIONE, le finalità della scuola, la sua struttura, i suoi tempi, le discipline insegnate e tutto ciò che si deve sapere in merito.

Chiede alla famiglia quali siano le aspettative nei confronti del figlio e della scuola, quali i progetti futuri.

L'addetta di Segreteria procede successivamente a raccogliere tutti i dati necessari relativi all'alunno:

- dati anagrafici
- lingua parlata
- religione
- scolarità
- altro

La modulistica utilizzata per la raccolta dei Dati è disponibile sia in lingua italiana che nella lingua del paese d'origine o, in alternativa, nella lingua di studio (INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO-ALTRO)

Viene consegnato ai genitori del materiale informativo riguardante i Servizi Comunali erogati a favore delle famiglie straniere e non.

Il materiale è disponibile in lingua italiana e nella lingua parlata dalla famiglia.

IL COLLOQUIO E' PREVISTO PER:

- **OGNI FAMIGLIA STRANIERA NEO-ARRIVATA, IL CUI FIGLIO FREQUENTERA' UNA DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO (PRIMARIA O SECONDARIA DI I°)**
- **OGNI FAMIGLIA STRANIERA CHE PROVenga DA UN ALTRO PAESE ITALIANO, SU RICHIESTA SPECIFICA DEI DOCENTI E DOPO UN PERIODO DI OSSERVAZIONE**
- **OGNI FAMIGLIA STRANIERA NEO-ARRIVATA CHE HA UN BAMBINO/A FREQUENTANTE LA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA PRIMARIA.**

3) PROVE D'INGRESSO

Le prove sono stabilite dalla Commissione preposta e graduate per livelli:

-I° LIVELLO per alunni di 6-7 anni

-II° LIVELLO per alunni di 8-10 anni

-III° LIVELLO per alunni della scuola secondaria di primo grado

- **SCUOLA PRIMARIA**

Gli Insegnanti di classe scelgono alcune fra le prove disponibili, o liberamente ne predispongono altre, e le propongono all'alunno/a neo-arrivato/a.

Le prove sono somministrate, dopo circa due settimane dall'inserimento, con il supporto del Mediatore Linguistico-Culturale che ha un ruolo fondamentale:

- tradurre le varie consegne che le prove stesse richiedono;
- offrire agli insegnanti elementi per una valutazione globale dell'alunno/a.

Terminata la fase di somministrazione delle Prove, i Docenti della classe di inserimento, rilevate le competenze e le difficoltà nel nuovo alunno predispongono il Pano di studi personalizzato.

E' compito del Docente Funzione strumentale accertarsi che questo avvenga e supportare i Docenti sia nel il reperimento dei materiali, sia nella effettuazione delle prove di ingresso e informare il Dirigente Scolastico circa i risultati complessivi dell'osservazione.

- **SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO**

Il Docente Funzione Strumentale somministra le prove d'Ingresso, con il supporto del M.L.C.

Le prove, proposte in fase iniziale e ad inserimento non ancora avvenuto, hanno anche lo scopo di offrire elementi utili di valutazione per una scelta oculata della classe in cui l'alunno verrà inserito.

Il Docente F.S. può avvalersi delle Prove d'Ingresso elaborate dalla Commissione preposta o sceglierne liberamente altre.

Terminata la fase di somministrazione, il Docente relaziona al Coordinatore di classe sulle abilità, competenze e difficoltà dell'alunno neo-arrivato, che provvede alla stesura del Piano di studi personalizzato e al Dirigente scolastico, che procede quindi all'assegnazione della classe e della sezione di inserimento.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO-ISCRITTI ALLA CLASSE

La normativa è chiara in ordine all'accoglienza di alunni provenienti da paesi stranieri;

è comunque doveroso inserirli cercando di non sconvolgere gli equilibri creati all'interno del gruppo-classe.

Con questa premessa, per una scelta oculata della classe o della sezione di inserimento di scuola primaria / secondaria di 1° si ritiene importante valutare quanto segue:

PUNTO A) L'inserimento di ogni alunno avviene nel rispetto della normativa vigente.

PUNTO B) I criteri per la scelta della classe e della sezione di inserimento sono:

1)La valutazione della scolarità precedente, desunta dalla copia del documento di valutazione o dall'autocertificazione del genitore;

2) L'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica in caso di frequenza regolare nel paese di provenienza e di corrispondenza dell'ordinamento degli studi.

3) L'inserimento nella classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella dell'età anagrafica, in caso di non corrispondenza dell'ordinamento degli studi.

4) L'inserimento nella classe inferiore, in caso di totale mancanza della lingua italiana e di iscrizione ad anno scolastico inoltrato (II° quadrimestre).

PUNTO C) L'assegnazione alla classe è effettuata dal Dirigente Scolastico, sentito, in modo non vincolante, il coordinatore della classe.

Nella scelta della sezione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria di 1°, sono da considerare inoltre i seguenti aspetti:

*la numerosità della classe;

*la presenza di alunni diversamente abili (è opportuno valutarne di volta in volta la gravità) e

il supporto dell'insegnante di sostegno;

*la presenza nella classe di alunni stranieri di altra nazionalità;

*la presenza nella classe di alunni stranieri della stessa nazionalità o parlanti la stessa lingua del

neo-arrivato (questa presenza è da considerarsi una risorsa);

*la lingua imparata dall'alunno nel paese di provenienza, come seconda lingua di studio.

PUNTO D) Qualora ne sorgesse la necessità, in corso d'anno, il Consiglio di Interclasse o di Classe interessato, convocato e presieduto dal Dirigente Scolastico, acquisito il parere favorevole dei genitori dell'alunno, valuta se per l'alunno sia bene continuare la frequenza scolastica nella classe di inserimento o trasferirlo nella classe immediatamente precedente o successiva.

PUNTO E) Conclusa la fase dell'inserimento, trascorsi i giorni necessari per l'adattamento alla nuova situazione (almeno 5 giorni), l'alunno viene inserito nel LABORATORIO LINGUISTICO DI ALFABETIZZAZIONE per l'acquisizione della lingua italiana. Sarà l'insegnante coordinatore di classe della scuola secondaria e un docente dell'equipe pedagogica della scuola primaria che prenderà accordi con il docente alfabetizzatore stabilendo i tempi e le modalità dell'intervento.

Quando l'alunno straniero neo-arrivato entra in classe, vengono consegnati ai Docenti i seguenti documenti:

- le prove somministrate (nel caso della Scuola Secondaria di I°)
- la modulistica contenente tutte le informazioni acquisite durante il colloquio con la famiglia;
- le annotazioni dell'insegnante che ha somministrato le prove (nel caso della Scuola Secondaria di I°)
- la copia del Documento di Valutazione rilasciato dagli insegnanti della scuola di provenienza (se esiste e viene prodotto).
- Il modulo per il calcolo delle ore di Mediazione, sul quale annotare gli incontri successivi.

Il carteggio rimarrà agli insegnanti di classe a disposizione anche di chi seguirà il bambino/a-ragazzo/a nel Laboratorio di Alfabetizzazione.

VADEMECUM DELL' INSERIMENTO

Questo VADEMECUM entra in azione nel momento in cui è già stato effettuato

-il colloquio con la famiglia

-le prove d'ingresso (nel caso della Scuola Secondaria di I°)

E' importante che la Segreteria, all'atto dell'iscrizione dell'alunno straniero, informi la famiglia che sarà contattata dal MLC della sua stessa nazionalità, specificandone il ruolo, le competenze, il valore dell'intervento.

Quando la Segreteria chiama il MLC per informarlo del nuovo arrivo, trasmette una serie di informazioni utili al MLC per relazionarsi con la famiglia dell'alunno.

INSERIMENTO

➤ SCUOLA SECONDARIA DI I°

Il MLC concorda con l'insegnante Funzione Strumentale il giorno dell'inserimento del ragazzo in classe;

-è compito del MLC avvisare la famiglia (comunicare data e ora)

-è compito dell'insegnante Funzione strumentale avvisare i colleghi della classe di inserimento.

➤ SCUOLA PRIMARIA

A conclusione del Colloquio l'Insegnante Funzione strumentale ed il MLC accompagnano l'alunno nell'edificio di frequenza, lo presentano ai suoi Insegnanti ed al gruppo-classe.

E' opportuno che il genitore, il bambino/ragazzo ed il MLC siano accompagnati nella visita all'edificio scolastico, per conoscere gli spazi ed i luoghi delle attività scolastiche.

Dopo la visita, il genitore lascia la scuola, mentre l'alunno rimane nella classe.

Quando il MLC entra in classe, il docente presente:

-fa una breve presentazione dell'alunno nuovo arrivato;

-spiega il ruolo del MLC

***MLC: non è solamente un accompagnatore, un traduttore, ma è "colui che sta in mezzo a due culture, a due mondi diversi; è colui che ha il compito di facilitare l'interazione, facilitando la comunicazione fra persone che parlano lingue diverse".**

A questo punto il MLC continua il suo intervento all'interno della classe, seguendo le indicazioni fornite dal docente .

Durante la sua permanenza, concorda con l'insegnante presente di fornire:

-una serie di informazioni sul paese d'origine del bambino-ragazzo

-sulla storia migratoria in generale

-sul viaggio per giungere in Italia

-sulle sue aspettative

Alla fine dell'intervento i compagni di classe, possono rivolgere domande, fare osservazioni, chiedere ulteriori spiegazioni.

Il MLC cercherà di coinvolgere al meglio tutto il gruppo classe per creare un clima favorevole e stimolante.

Se in classe è già stato precedentemente inserito un alunno/a della stessa nazionalità, non si ripete lo stesso intervento.

Il MLC, in questo caso, potrà affiancare l'alunno neo-arrivato nel Laboratorio di L2 per i suoi primi approcci alla lingua italiana, per facilitare la comunicazione, la comprensione e la relazione con il gruppo.

3. INCONTRO CON L'EQUIPE PEDAGOGICA/SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Trascorso un ragionevole periodo, nel quale l'alunno conosce i suoi insegnanti, i compagni, l'ambiente e capisce come funziona la nuova realtà scolastica, i **Docenti dell'équipe pedagogica della scuola primaria e/o il coordinatore di classe per la scuola secondaria incontrano la famiglia dell'alunno neo-arrivato, alla presenza del Mediatore Linguistico-Culturale.**

E' questo il momento in cui si realizza il **PATTO EDUCATIVO**: la famiglia espone alla scuola le sue aspettative nei confronti del figlio/a e la scuola spiega alla famiglia il programma scolastico, la mappa degli apprendimenti e le regole scolastiche.

4. INCONTRI SUCCESSIVI

Sono previsti altri incontri tra la famiglia del neo-arrivato, il MLC e l'équipe pedagogica e/o i Docenti della classe di inserimento. Saranno i Docenti stessi a richiederli preferibilmente in concomitanza con la consegna del Documento di Valutazione o dei Colloqui generali.

E' comunque sempre possibile richiedere l'intervento del MLC nel caso in cui insorgessero particolari problemi.

ORE DI MEDIAZIONE

OGNI M.L.C. HA 10 ORE A DISPOSIZIONE PER OGNI ALUNNO NEO-ARRIVATO DA INSERIRE.

Le ore sono da intendersi così ripartite:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>N° 1 ORA PER IL COLLOQUIO INIZIALE CON LA FAMIGLIA - -N° 1 ORA PER L'ACCOMPAGNAMENTO IN CLASSE, CHE AVVERRÀ SUBITO DOPO IL COLLOQUIO. -N° 2 ORE PER L'INCONTRO CON L'EQUIPE PEDAGOGICA PER LA STIPULA DEL PATTO EDUCATIVO -N° 2 ORE PER LE PROVE SPECIFICHE DA FARE IN CLASSE -N° 2 ORE PER COLLOQUIO INTERMEDIO E DI FINE ANNO - 2 ORE PER BISOGNI PARTICOLARI CHE INSORGONO IN ITINERE.</p>	<p>N° 1 ORA PER IL COLLOQUIO INIZIALE CON LA FAMIGLIA -N° 2 ORE PER LE PROVE D'INGRESSO -N° 1 ORA PER L'ACCOMPAGNAMENTO IN CLASSE. -N° 2 ORE PER L'INCONTRO CON IL COORDINATORE DELL'EQUIPE PEDAGOGICA -N° 2 ORE PER COLLOQUIO INTERMEDIO E DI FINE ANNO - 2 ORE PER BISOGNI PARTICOLARI CHE INSORGONO IN ITINERE.</p>

4) LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE

Trascorso il tempo necessario per un adeguato inserimento nella classe, gli insegnanti inseriscono l'alunno neo-arrivato nel LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE DI LINGUA ITALIANA L2 per l'acquisizione linguistica.

IMPARARE LA LINGUA DIVENTA DA QUEL MOMENTO L'OBIETTIVO PRIMARIO DELL'ALUNNO/A STRANIERO/A. ECCO PERCHE' CIASCUN INSEGNANTE CONSIDERERA' PRIORITARIO QUESTO RISPETTO ALL'INSEGNAMENTO DI ALTRE DISCIPLINE.

Se in fase di VALUTAZIONE PERIODICA (quadrimestrale o altro) gli insegnanti non avessero elementi per formulare un giudizio relativamente ad alcuni ambiti disciplinari, potranno annotarlo esplicitamente sul documento di valutazione dell'alunno/a

In parallelo sarà l'insegnante alfabetizzatore ad allegare una griglia di VALUTAZIONE che fa riferimento alla sua Programmazione.

Tale allegato dovrà contenere gli obiettivi raggiunti, quelli da raggiungere, le difficoltà incontrate, i successi ottenuti e la valutazione del comportamento dell'alunno/a, durante le ore di alfabetizzazione.

Per ciascun alunno che segue il percorso di alfabetizzazione verrà redatta una apposita scheda in cui viene annotato annualmente

- Il numero di ore di alfabetizzazione di cui ha usufruito
- Il livello del laboratorio (di prima, seconda alfabetizzazione)
- Il livello di acquisizione della lingua raggiunto alla fine di ciascun anno scolastico, in base ai livelli concordati in riferimento al framework europeo (quadro di riferimento comune dell'acquisizione linguistica)
- Il docente responsabile dell'alfabetizzazione.